



Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI E  
IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti (di seguito CNOG) e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (di seguito DAP),

**VISTA** la Legge 3 febbraio 1963, n. 69 concernente l'ordinamento della professione di giornalista;

**CONSIDERATA** l'opportunità di strutturare una collaborazione tra il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, relativa ad attività di formazione su temi ed argomenti di interesse comune;

**RITENUTO** opportuno stabilire principi e modalità volte ad assicurare il più proficuo svolgimento della predetta attività di collaborazione;

**CONSIDERATO** che il CNOG segue con attenzione il lavoro delle diverse redazioni giornalistiche presenti all'interno degli Istituti penitenziari e i prodotti diffusi all'esterno delle strutture stesse che rappresentano un'importante attività risocializzante;

**PREMESSO CHE** la formazione professionale è uno dei compiti dell'Ordine nazionale che, con questo progetto, intende estendere la propria azione ai redattori dei giornali dalle carceri, in modo da favorire la crescita di una cultura dell'informazione corretta e responsabile in linea con il codice deontologico, di migliorare le capacità di scrittura e di lettura, di stimolare uno spirito critico capace di decodificare e affrontare i problemi e le criticità in maniera costruttiva.

**CONCORDANO**

di coordinare e sviluppare l'attività di collaborazione secondo quanto indicato nelle premesse e nei termini che seguono.

**Articolo 1**

Il CNOG e il DAP collaborano nel settore della formazione rivolta alle persone detenute.

Nell'ambito di tale collaborazione possono essere organizzate, tra le altre, le seguenti attività:

- a) Il CNOG mette a disposizione le proprie competenze e risorse per promuovere e realizzare iniziative di formazione rivolte in primis a redattori dei giornali, ma aperte a eventuali ad altri gruppi presenti nei diversi Istituti (di lettura, di scrittura, classi, ecc.) che possano essere interessati alle singole iniziative, lavorando in stretto rapporto con il Coordinamento dei giornali e delle altre realtà dell'informazione e della comunicazione sulle pene e sul carcere.
- b) La formazione investirà diversi ambiti anche in base alle esigenze specifiche che emergono dal confronto con le redazioni e con le direzioni degli Istituti. I temi trattati possono essere diversi (come si scrive un testo giornalistico, le regole deontologiche, come si fa un'intervista, come si legge un giornale, come difendersi dalle fake news), ma possono essere anche consistere in incontri



m\_dg.GDAP.22/04/2026.0189406.E



Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

con giornalisti specializzati in diversi settori (sport, cultura, cronaca, politica, salute ecc.). I corsi andrebbero calibrati sulla base del contesto specifico a cui ci si rivolgono.

c) I corsi vanno modulati in base alle diverse realtà operanti all'interno dei diversi Istituti, pertanto, l'accordo quadro con il Dipartimento sarà declinato a livello locale in accordo con i Provveditorati dell'Amministrazione penitenziaria e gli Istituti penitenziari, da una parte, e gli Ordini regionali dei giornalisti, dall'altra, con il coordinamento della Commissione cultura del CNOG e del DAP;

d) Iniziative di sostegno e di promozione dei giornali dalle carceri, attraverso la donazione da parte del CNOG di circa 100 personal computer che l'Ordine dei giornalisti aveva predisposto e utilizzava per la prova scritta dell'esame di idoneità professionale (la scheda tecnica dei modelli sarà allegata alla consegna, il cui accesso a internet è stato disattivato). I Pc saranno consegnati innanzitutto alle redazioni dei giornali e, nel caso fossero in numero superiori alle necessità, potrebbero essere destinati a eventuali gruppi di scrittura, lettura, alle biblioteche degli Istituti o altro. La loro destinazione potrà essere concordata con il DAP, in collaborazione con i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e le Direzioni degli Istituti Penitenziari.

e) La consegna dei PC alle redazioni potrebbe coincidere con iniziative aperte alle persone detenute in cui si presenta il progetto di collaborazione tra DAP e CNOG, avviando così le attività afferenti alla formazione.

## Articolo 2

I referenti per l'attuazione del presente protocollo sono:

a. per il CNOG:

- sul piano programmatico, il Presidente;
- sul piano operativo, la Consigliera nazionale Daniela De Robert;

b. per il DAP:

- sul piano programmatico, la dott.ssa Immacolata Cecconi, Direttore dell'Ufficio II "Trattamento penitenziario" della Direzione generale dei detenuti e del trattamento,
- sul piano operativo, la dott.ssa Marzia Fratini, Responsabile della Sezione I "Istruzione e attività culturali, ricreative, sportive e religiose - mediazione culturale" dell'Ufficio II "Trattamento penitenziario" della Direzione generale dei detenuti e del trattamento.

## Articolo 3

Il presente Protocollo:

- a. ha una validità di anni 3, a decorrere dalla data della stipula;
- b. può essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle parti ed adesione dell'altra prima della scadenza;
- c. può essere, altresì, integrato o modificato di comune accordo prima della scadenza.

## Articolo 4

Gli eventuali dati personali riguardanti le attività svolte in base al presente protocollo sono trattati in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.



Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

### Articolo 5

1. Il presente Protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, né obbliga ciascuno dei contraenti ad un rapporto di esclusiva collaborazione. Le parti e la Direzione Centrale provvedono, per il tramite dei propri Uffici, a definire gli eventuali profili amministrativi della collaborazione.
2. In ogni caso, lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Protocollo non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

### Articolo 6

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

Roma, 22 / 4 / 2026

per il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti

IL PRESIDENTE  
Carlo Bartolotta

per il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Stefano C. De Michelis

